

AGIP S.p.A.
GERM



RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO COLOSIMI

Il Responsabile
dr F.FRIGOLI

F. Frigoli

San Donato Mil. se, Luglio 1989
REL. N° 034/89 PP/OD



INDICE

1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO
2. LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO
 - 2.1 Sismica
 - 2.2 Perforazione
3. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE
4. CONCLUSIONI

FIGURE ED ALLEGATI

- Fig. 1 - CARTA INDICE
- Fig. 2 - PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO DEL POZZO
M.TE REVENTINO 1 DIR
- All. 1 - ISOCRONE "TOP PIATTAFORMA CARBONATICA"
(SCALA 1 : 50.000)
- All. 2 - LINEA SISMICA CS-351-87-V RIDOTTA
- All. 3 - LINEA SISMICA CZ-376-87-V RIDOTTA
- All. 4 - LINEA SISMICA CS-311-82-V RIDOTTA
- All. 5 - LINEA SISMICA CS-348-87-V RIDOTTA

Agip SpA

GERM

AUTORE

DISEGNATORE

FOGLIO/I1:100000
N10-11 O10-11

CALABRIA-ZONA 4

Permesso COLOSIMI

Programma Pozzo MONTE REVENTINO 1

CARTA INDICE

FIGURA

1

DATA

LUGLIO 1988

SCALA

1:1.000.000

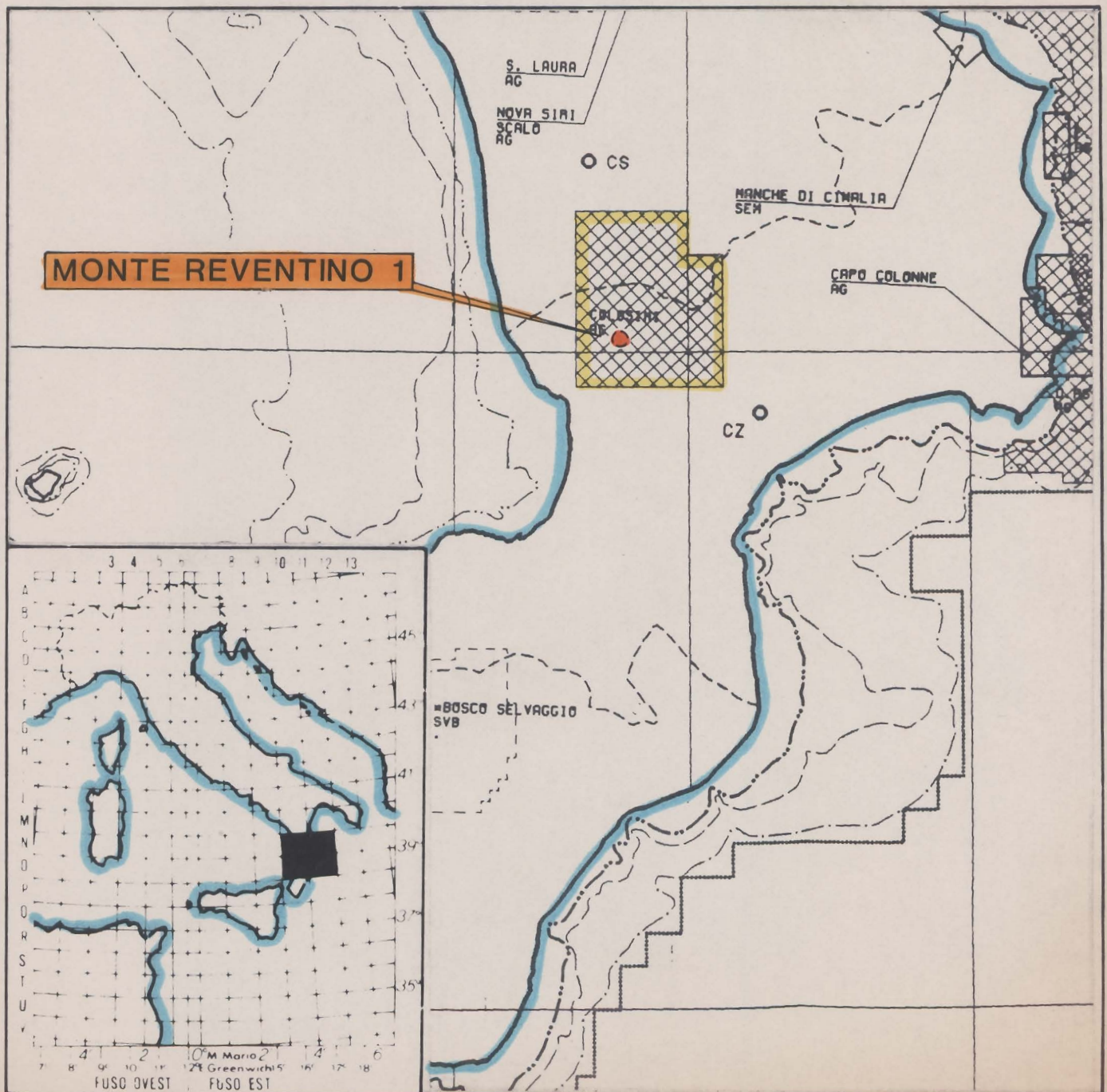
DISEGNO N

268A



3

1989





1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso Colosimi copre un'area di ha 68.320 che si estende nelle province di Cosenza e Catanzaro e corrisponde alla parte sud occidentale dell'ex permesso di prospezione "GIMIGLIANO" scaduto il 14.6.1983 (Fig. 1).

Il titolo è stato conferito all'AGIP con decreto pubblicato il 30.11.1985.

Il 1° periodo di vigenza scadrà il 7.10.1989. La scadenza degli obblighi di perforazione era al 30.11.1988; tale termine è stato prorogato al 10.9.1989 a seguito di una istanza presentata dall'Agip in data 20 ottobre 1988 nella quale veniva invocata la "causa di forza maggiore".

2. LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO

2.1 Sismica

1982 - Rilievo sismico (VIBROSEIS) a carattere regionale per un totale di 169.6 Km di linee registrate durante la vigenza del permesso di prospezione GIMIGLIANO.

1986 - Rilievo sismico (VIBROSEIS) di semidettaglio di Km 144. L'acquisizione è stata fatta dalla C.G.G. e il processing dalla SSL.

1987/88 - Rilievo sismico di dettaglio (VIBROSEIS) per un totale di Km 235. L'acquisizione è stata fatta dalla C.G.G. e il processing dalla SSL.

2.2 Perforazione

E' stata richiesta all'UNMI, in data 05.09.88, l'autorizzazione a perforare il pozzo M.TE REVENTINO 1 DIR (il

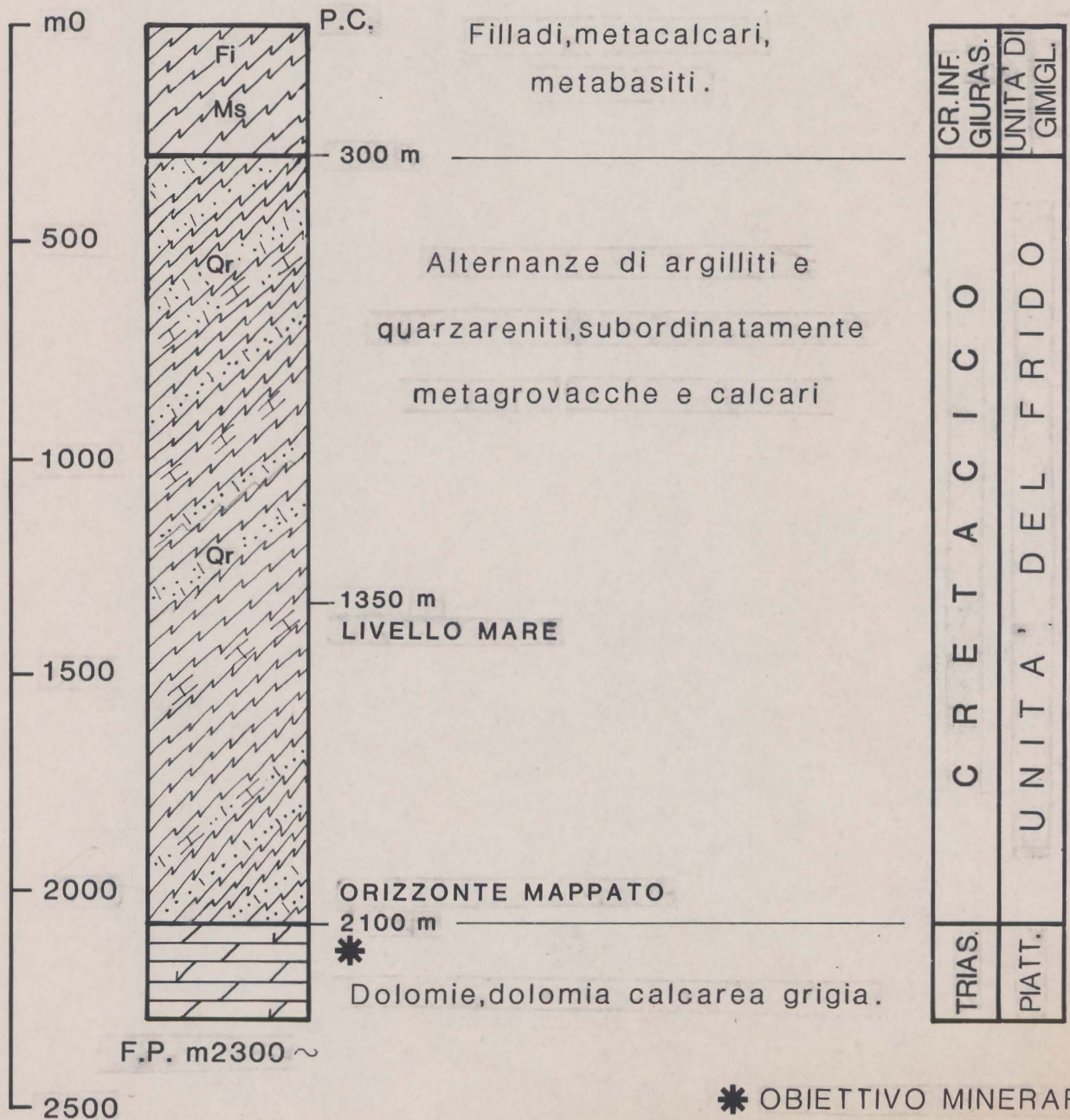


Permesso COLOSIMI

Programma Pozzo MONTE REVENTINO 1D

PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO
(PROFONDITA' VERT. DA PC.)

Scala 1:15.000





profilo litostratigrafico previsto è in fig. 2) ma la pratica non ha avuto corso poichè l'area di ubicazione è sottoposta a vincoli ambientali.

3. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Il permesso Colosimi è situato sul versante orientale della "Catena Costiera Calabra" fra le città di Catanzaro e Cosenza.

La geologia dell'area è caratterizzata dalla presenza di elementi della "Catena Alpina Calabrese" sovrapposti ad elementi della "Catena Appenninica". Su di un tale complesso trasgrediscono le molasse del Tortoniano sup.-Messiniano e quindi i depositi clastici plio-quadernari.

La "Catena Appenninica" affiora in finestre tettoniche di limitata estensione che si aprono nella "Catena Alpina". Nelle finestre di Malito-Grimaldi e Lamezia Terme, che ricadono all'interno del permesso, i litotipi affioranti appartengono all'Unità di Verbicaro che è l'Unità più alta della "piattaforma appenninica" (piattaforma campano-lucana) di cui costituiva il margine interno.

La serie stratigrafica dell'Unità di Verbicaro, ben rappresentata nella parte settentrionale della catena costiera, va dal Trias sup. al Miocene inf. Nell'area del permesso però sono presenti soltanto le dolomie grigie del Trias sup.

L'assetto strutturale è molto complesso ed è il risultato di eventi tettonici che si possono far partire dall'Aquitano, allorchè la vecchia catena alpina "Europa-vergente e le scaglie Africa-vergenti di Longobucco" si sono accavallate sul margine interno della piattaforma appenninica (Unità di Verbicaro).

Nell'Aquitano-Burdigaliano il fronte di compressione dell'avampaese si è spostato verso l'interno e si sono andate formando le coltri appenniniche derivanti dalla



deformazione della piattaforma.

Nel Miocene medio-sup. l'"arco calabro" neoformato si è staccato dal retropaese e i depositi del Tortonianiano e del Pliocene inf- Messiniano hanno sigillato i ricoprimenti.

La tettonica distensiva è iniziata nel Pliocene ma è diventata veramente importante nel Pliocene sup.-Calabrianiano allorchè ha avuto inizio un sollevamento cospicuo che si è protratto per tutto il Quaternario.

L'obiettivo minerario principale nel permesso è costituito dalle dolomie triassiche dell'Unità di Verbicaro (All. 1) sottostanti i litotipi di varie falde Calabridi che dovrebbero garantire la copertura.

4. CONCLUSIONI

Conclusa l'interpretazione sismica l'AGIP ha formalizzato una ubicazione denominata MONTE REVENTINO 1 Dir. Il prospect si configura come un'anticlinale con asse maggiore orientato NNE-SSW. La chiusura è mista, per pendenza e per faglia.

L'estensione areale è di circa 24 Km² con chiusura verticale di circa 400 m. L'obiettivo minerario, rappresentato da dolomie e dolomie-calcaree, è previsto alla profondità di 2100 metri circa.

L'autorizzazione ad iniziare i lavori civili (piazzola di perforazione) è stata negata dal Comune di Decollatura (13.8.1988) perchè la zona dell'ubicazione risulta sottoposta ai vincoli ambientali della legge Galasso ed a quelli idrogeologico-forestali.

Per questo motivo l'AGIP ha chiesto il differimento del termine di inizio perforazione per "causa di forza maggiore". L'istanza è stata accolta favorevolmente ed il termine prorogato al 10 settembre 1989.

Sono stati fatti ulteriori tentativi per trovare una ubicazione che non ricadesse sotto i vincoli sopracitati, ma anche questi tentativi hanno avuto esito negativo (Prospect

AGRIFOGLIO, vedi allegati 1-4 e 5). I sopralluoghi effettuati hanno infatti accertato che anche l'ubicazione alternativa ricadeva in zona sottoposta a vincoli ambientali. Non potendo perciò ottemperare agli obblighi di perforazione per i motivi di cui sopra, l'AGIP si trova costretta a rinunciare al permesso.

